ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
"REGINA MARGHERITA"
P.tta SS. Salvatore, 1 - 90134 PALERMO
Tel. 091.334424 / 334043 - Fax 091.6512106

Dipartimenti A11– A12

Italiano, Latino, Geo–Storia, Storia,
Cultura e Civiltà Latina

———————

Programmazioni Disciplinari

A.S. 2026-2027

INDICE

Premessa 3

Italiano biennio 4

Italiano triennio 8

Verifiche, prove di recupero debito, criteri, 15

Latino biennio 20

Latino triennio 24

Storia e Geostoria 29

Educazione civica 38

Programmazione CLIL 40

ITALIANO

BIENNIO

MODULI DI EDUCAZIONE LINGUISTICA E LETTERARIA

PREMESSA

L'insegnamento dell'Italiano al biennio deve essere condotto attraverso un nuovo approccio che metta al centro contenuti e strumenti fondamentali, operando una rimodulazione della programmazione didattica che individui i contenuti essenziali e i nuclei irrinunciabili per gli apprendimenti successivi, soprattutto nell'ottica di una disciplina le cui competenze di comprensione dei testi, analisi e rielaborazione risultano propedeutiche a tutte le altre discipline.
Di seguito vengono, pertanto, esplicitati i nuclei essenziali dei moduli di Italiano per il biennio che saranno integrati, da ogni docente, con una scelta di testi, brani antologici, esercitazioni, calibrati al contesto-classe, per il raggiungimento delle competenze previste dal curricolo. Si demanda ai singoli consigli di classe la possibilità di rimodulare le programmazioni sulla base di raccordi interdisciplinari coerenti ed efficaci alla creazione di percorsi finalizzati all'unitarietà dei saperi e delle conoscenze.

Primo anno

Educazione linguistica

Modulo 1. La comunicazione- Il lessico – Gli strumenti per lo studio della lingua

- La comunicazione come sistema e gli elementi della comunicazione
- Lingua parlata e lingua scritta
- Comunicazione in classe, uso dei libri e altri strumenti per lo studio della lingua (grammatiche, dizionari, testi e manuali, enciclopedie, banche dati…)
- Uso di strumenti digitali e costruzione di testi in ambiente digitale; regole e *Netiquette* per l'uso delle risorse Web e per una comunicazione efficace con gli strumenti digitali

Modulo 2. Il sistema della lingua

- Ortografia e punteggiatura
- Morfosintassi della frase: le parti variabili e invariabili del discorso e la loro funzione nella struttura della frase semplice

Per i docenti che utilizzano la grammatica valenziale:
-La frase semplice. Il nucleo della frase: valenza del verbo e argomenti
-I circostanti e le espansioni

Modulo 3. La lingua nel processo comunicativo

- Il concetto di testo
- Differenze fondamentali fra i tipi di testo
- Organizzazione dei testi scritti: scrittura creativa ed espressiva, funzionale (descrizione- riassunto), scrittura digitale, analisi del testo narrativo

Educazione letteraria

Modulo 1. L'espressione letteraria

-Mito e poema epico
-Il testo narrativo e i suoi generi (con lettura e analisi di testi narrativi di vario genere e varie epoche a scelta dell'insegnante)
- Le tecniche narrative essenziali per la comprensione dei testi

OBIETTIVI MINIMI DEL PRIMO ANNO

1) Capire semplici testi, collegare le informazioni in essi contenute e saperle rapportare al vissuto quotidiano
2) Capire semplici testi descrittivi, narrativi ed espositivi, dedurne informazioni ed associarle alle conoscenze legate al quotidiano
3) Produrre testi, sia orali sia scritti, sufficientemente chiari e corretti e conformi agli scopi comunicativi richiesti.

Secondo anno

Educazione linguistica

Modulo 1. Il sistema della lingua

-Morfosintassi della frase: tipi di frase
-Forme e funzioni degli elementi linguistici nella frase semplice e complessa
-Funzione logico - semantica dei coordinanti e dei subordinanti: paratassi e ipotassi

Per i docenti che utilizzano la grammatica valenziale:
-La frase complessa
-Le subordinate nucleari e non nucleari

Modulo 2. La lingua nel processo comunicativo

- differenze fondamentali fra i tipi di testo
- elementi di retorica: usi figurati del lessico
- organizzazione dei testi scritti: testi espositivo- argomentativi, analisi del testo narrativo e poetico, parafrasi.

Educazione letteraria

Modulo 1. L'espressione letteraria

-Lettura, analisi e contestualizzazione storica di testi narrativi italiani e stranieri di vario genere (novella, racconto, romanzo) e varie epoche

Modulo 2. Il testo poetico

- La struttura del testo poetico: principali aspetti (metrico, fonico, lessicale, sintattico, retorico….)
- Lettura e analisi di testi poetici italiani e stranieri; caratteristiche generali del testo teatrale e/o cinematografiche

OBIETTIVI/COMPETENZE LINGUISTICHE IN USCITA

ITALIANO CLASSE II

Competenze	Conoscenze	Abilità	Livello
1. Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Principali strutture grammaticali della lingua italiana Elementi di base della comunicazione e delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali ed informali	▪ Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale anche in rapporto al contesto ▪ Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale ▪ Identificare il valore semantico della punteggiatura	A (Livello 1): Capire nei dettagli un testo complesso, cogliere informazioni e messaggi impliciti, formulare ipotesi e verificarne la validità. B (Livello 2): Capire testi di difficoltà media, riconoscere sfumature linguistiche, e riesporre in modo adeguato i contenuti associandoli alle proprie conoscenze.
	Contesto, scopo e destinatario della comunicazione Caratteristiche principali delle diverse tipologie testuali	▪ Esporre i contenuti in maniera consequenziale, linguisticamente corretta e coerente con la situazione comunicativa ▪ Riconoscere i differenti registri comunicativi di un testo	C (Livello 3): Capire semplici testi , collegare le informazioni in essi contenute e saperle rapportare al vissuto quotidiano
		▪ Rispettare le regole minime di una corretta interazione comunicativa	
2.Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi ed argomentativi continui e non continui	▪ Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi ▪ Riconoscere la struttura del testo (capitoli, paragrafi, capoversi) ▪ Identificare le informazioni implicite ▪ Fare inferenze semplici e complesse ▪ Riconoscere e valutare la coerenza del testo ▪ Identificare il punto di vista	A (livello1): Capire nei dettagli un testo complesso, dedurne messaggi impliciti ed espliciti e trovare connessioni in contesti diversi.
	Principali connettivi logici Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi		B (Livello 2): Capire testi di media difficoltà, collegare correttamente le informazioni contenute e riconoscere sfumature linguistiche.
	Tecniche di lettura analitica e sintetica		C (Livello 3): Capire semplici testi, dedurne informazioni ed associarle alle

	Principali generi letterari, con riferimenti al contesto storico-culturale	▪ Applicare strategie diverse di lettura ▪ Riconoscere la tipologia testuale. Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo ▪ Riconoscere la struttura morfosintattica della frase	conoscenze legate al quotidiano.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi	Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso Uso di dizionari e testi di varia tipologia	• Utilizzare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo • Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni • Ridurre il testo (riassunto e sintesi) • Riscrivere il testo su indicatori di manipolazione dati • Trasferire le informazioni da un testo non continuo ad uno continuo • Comprendere ed eseguire correttamente le consegne • Produrre testi corretti e coerenti in funzione delle diverse situazioni comunicative	A (livello 1) Essere in grado produrre testi articolati esprimendo opinioni personali supportate da capacità argomentative e lessicali funzionali agli scopi comunicativi richiesti.
	Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, parafrasi, testi descrittivi, regolativi,narrativi, espositivi e argomentativi... Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione		B (Livello 2): Produrre testi lineari, corretti nell'uso delle strutture sintattiche e nel lessico, secondo gli scopi comunicativi richiesti. C (Livello 3): Produrre testi semplici, sufficientemente corretti e conformi agli scopi comunicativi richiesti .

N.B Il "Livello 3 - C" è da considerarsi il minimo degli obiettivi da raggiungere al termine del biennio.

ITALIANO

TRIENNIO

PREMESSA

In considerazione della necessità di rispettare la scansione annuale dei contenuti di Italiano per potere svolgere adeguatamente il Novecento nell'ultimo anno, il Dipartimento raccomanda tempi di svolgimento dei moduli che facilitino il lavoro degli anni successivi e garantiscano, nei limiti del possibile, agli alunni lo svolgimento dei contenuti previsti. A questo proposito, si raccomanda di operare delle sintesi nella programmazione individuale, riservando maggiore spazio ai contenuti principali delle indicazioni nazionali. Per quanto riguarda alcuni autori, ad esempio Leopardi, si può scegliere l'anno in cui trattarli, tenuto conto anche del libro di testo in adozione.

Si demanda ai singoli consigli di classe la possibilità di rimodulare le programmazioni sulla base di raccordi interdisciplinari coerenti ed efficaci alla creazione di percorsi finalizzati all'unitarietà dei saperi e delle conoscenze.

CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE E OBIETTIVI COMUNI

Si individuano quali comuni, durante lo studio dell'Italiano nel triennio, i seguenti Conoscenze, Abilità e Competenze e Obiettivi.

Conoscenze

1. conoscere lo sviluppo diacronico e sincronico della letteratura italiana
2. conoscere la struttura e le caratteristiche stilistiche di un'opera
3. conoscere il contesto storico e sociale di riferimento
4. conoscere la personalità letteraria di un autore
5. conoscere diverse tipologie testuali
6. conoscere, nelle linee essenziali, lo sviluppo di un tema letterario

Abilità

1. sviluppare le capacità di analisi delle strutture complesse della lingua
2. riconoscere le caratteristiche tematiche e stilistiche di un genere letterario
3. riconoscere le caratteristiche stilistiche e contenutistiche di un'opera
4. collocare un testo letterario nel proprio contesto di riferimento
5. organizzare in modo coerente le proprie informazioni per produrre testi scritti

Competenze

1. ricostruire la personalità letteraria di un autore
2. produrre diverse tipologie testuali
3. sviluppare capacità di uso personale delle strutture complesse della lingua
4. storicizzare un tema
5. operare analisi stilistiche per cogliere persistenze e mutamenti
6. ricostruire il contesto storico-culturale di un'epoca
7. acquisire gli strumenti per leggere nella sua complessità la commedia dantesca
8. formulare motivati giudizi critici sui testi

OBIETTIVI

Gli obiettivi didattici sono incentrati su:

1. Analisi e contestualizzazione dei testi
2. Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica
3. Competenze e conoscenze linguistiche

I Moduli storico culturali

- Collocare i testi nella tradizione letteraria e nel contesto storico di riferimento
- Riconoscere i modelli culturali caratterizzanti
- Comprendere l'intreccio dei fattori materiali e spirituali
- Localizzare i centri di elaborazione culturale
- Correlare diversi ambiti di produzione artistica e culturale
- Riconoscere elementi di continuità e/o innovazione nella storia della letteratura

II Moduli tematici

- Ricavare dai testi i temi e le tecniche di analisi che lo caratterizzano
- Comprendere il rapporto tra il tema e le scelte formali
- Comprendere il rapporto tra il tema, l'autore ed il contesto storico-culturale
- Individuare le diversità nel modo di interpretare il tema comune
- Riconoscere continuità di elementi tematici attraverso il tempo

III Moduli incontro con un autore

- Comprendere il nesso tra esperienze biografiche e formazione culturale
- Riconoscere gli elementi autobiografici nei testi proposti per ricostruire il contesto familiare, sociale e culturale
- Riconoscere le fasi evolutive nella produzione dell'autore
- Risalire, attraverso un'opera, al pensiero dell'autore
- Acquisire gli elementi di poetica
- Consolidare le capacità di analisi dei testi poetici a livello di: ritmo, effetti fonici, scelte lessicali e sintattiche, usi figurati, temi e poetica
- Cogliere i nuclei tematici che rendono attuali le opere dell'autore
- Esprimere un giudizio personale di gusto e di conoscenza

IV Moduli incontro con un'opera letteraria

- Rendersi conto del testo nella sua struttura complessiva
- Compiere l'analisi e l'interpretazione di brani tratti dall'opera
- Collocare l'opera nel suo contesto storico-culturale e letterario
- Applicare analisi tematiche, stilistiche, narratologiche
- Riconoscere le scelte stilistiche ed i temi caratteristici dell'opera
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie
- Saper formulare un giudizio motivato in base al gusto personale e ad un'interpretazione storico-critica

V Modulo incontro con genere letterario

- Conoscere le coordinate storico-culturali del periodo in cui si sviluppa il genere
- Individuare e definire caratteristiche formali e tematiche del genere preso in esame
- Comprendere la funzionalità delle scelte formali e contenutistiche.
- Identificare le scelte stilistiche individuali, nell'ambito della codificazione del genere in questione.
- Utilizzare adeguate strategie di lettura (esplorativa, estensiva, di studio).

Terzo anno

RACCORDO PRIMO BIENNIO E CLASSE TERZA

Le linee generali riguardanti l'insegnamento quinquennale di lingua e letteratura italiana contenute nella nota introduttiva alle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento" prevedono che alla fine del biennio gli studenti e le studentesse siano accostati alle prime espressioni della letteratura italiana. In risposta alle Indicazioni ministeriali e nell'ottica delle esigenze ad esse sottese (favorire nell'ultimo anno del triennio una trattazione più ampia degli autori del Novecento) nonché del principio di continuità di primo biennio/ secondo biennio accolto nella nostra premessa, si raccomanda di raccordare mediante

- lettura e semplice analisi di alcuni testi della produzione letteraria italiana pre-stilnovistica con particolare riferimento alla poesia religiosa e alla poesia comico-parodica.

Autori essenziali: Francesco d'Assisi -Jacopone da Todi - Cecco Angiolieri.

Educazione linguistica

Modulo 1. Caratteri della comunicazione scritta

Pratica di lettura, analisi e scrittura di un'ampia varietà di testi (scelta accurata, da parte del singolo docente, di testi argomentativi-espositivi inerenti tematiche di Educazione civica).
Esercitazioni per le diverse tipologie della prima prova, con verifica comprendente tutte le tipologie affrontate

Obiettivi
- sviluppare a livelli via via più avanzati capacità di analisi e di uso personale delle strutture complesse della lingua
- affinare l'analisi dell'uso linguistico vivo, anche personale
- sviluppare il patrimonio lessicale
- acquisire e potenziare adeguatezza e proprietà semantica
- comprendere testi di adeguata complessità
- produrre testi di adeguata complessità, riferibili a diverse tipologie formali e funzionali, in relazione al destinatario e alle sue modalità di fruizione

Modulo 2. Analisi dei testi letterari

Ripresa e consolidamento delle competenze maturate durante il biennio, applicandole ai testi
della tradizione letteraria.

TESTO POETICO
a) Argomento/Titolo b) Progressione sequenziale c) Livello semantico d) Livello sintattico e) Livello metrico-ritmico f) Livello fonico g) Funzioni Spazio-temporali h) Soggetto poetico (Tu/io/egli/) /lettore i) Valore simbolico-ideologico di temi e contestualizzazione storica e di genere.

TESTO NARRATIVO
a) argomento b) suddivisione del testo in sequenze e loro natura c) fabula, intreccio modello, nuclei, satelliti, campi semantici d) vicende e) spazio f) tempo narrativo g) sistema dei personaggi h) rapporto autore-narratore-personaggio i) punto di vista o focalizzazione, l) tecniche narrative m) strutture morfosintattiche n) destinatario o) Valore ideologico di temi e contestualizzazione storica e di genere.

Educazione letteraria

Modulo 3 -(Genere)– L'evoluzione del testo poetico in versi dalle origini al Seicento
Autori essenziali: J. da Lentini- G. Guinizzelli- G. Cavalcanti-F. Petrarca- L. de' Medici

Modulo 4 –(Autore e Opera) - Dante e La Divina Commedia : L'Inferno (almeno quattro canti da svolgere durante l'anno)

Modulo 5- (Genere) L'evoluzione della prosa dalle origini al Seicento
Autori essenziali: Novellino - G. Boccaccio- D. Della Casa e/o P. Bembo- N. Machiavelli- G. Galilei

Modulo 6- (Genere) Dal poema cavalleresco al poema epico-lirico
Autori essenziali: M.M. Boiardo- L. Ariosto. T. Tasso

VERIFICHE SCRITTE
Verranno programmate almeno due verifiche scritte per quadrimestre, a scelta del docente su attività svolte, coordinandosi nelle giornate delle prove di Istituto.

Quarto anno

Educazione linguistica

(vedi terzo anno)

Educazione letteraria

Modulo 1 (Storico-letterario)– Dal Seicento a metà Ottocento (con particolare attenzione a Foscolo, da svolgere nel corso dell'anno scolastico).

Modulo 2 – (Genere) - Il teatro e Goldoni

Modulo 3 – Il Romanticismo, Manzoni e I Promessi Sposi o il genere del romanzo, comprensivo dell'opera

Modulo 4 – (L'Opera) - La Commedia dantesca (Purgatorio) (almeno tre canti da svolgere nel corso dell'anno scolastico)

Modulo 5—Leopardi e i Canti (si può trattare anche al quinto anno)

VERIFICHE SCRITTE
Verranno programmate almeno due verifiche scritte per quadrimestre, a scelta del docente su attività svolte, coordinandosi nelle giornate delle prove di Istituto.

Quinto anno

Educazione linguistica

(vedi terzo anno)

8 ore nel I quadrimestre e 8 ore nel II quadrimestre da destinare alle esercitazioni per le diverse tipologie della prima prova, con verifica comprendente tutte le tipologie affrontate; per quanto riguarda le prove simulate, il Dipartimento farà riferimento alle indicazioni ministeriali.

Educazione letteraria

Modulo 1 (Storico-letterario)–:Dalla seconda metà dell'800 a fine secondo dopoguerra (da svolgere nel corso dell'anno scolastico)

Modulo 2 (Autore) – Studio di uno o più autori a scelta dell'insegnante tra Verga, Svevo, Pirandello

Modulo 3 (Genere) – Il testo poetico dal primo '900 al 2° dopoguerra

Modulo 4 (Opera) - La Commedia dantesca (Paradiso) – (due canti da svolgere nel corso dell'anno)

Modulo 5– Percorso tematico disciplinare o pluridisciplinare in cui inserire lo studio di autori e la lettura di testi di autori del panorama letterario contemporaneo (Calvino, Pavese, Sciascia, Tomasi di Lampedusa)

La scelta dei tipi di modulo sarà comunque a discrezione dei docenti

VERIFICHE SCRITTE

Verranno programmate almeno due verifiche scritte nel I quadrimestre e due nel II quadrimestre, coordinandosi nelle giornate delle prove di Istituto. Le eventuali simulate ministeriali saranno considerate verifiche scritte.

OBIETTIVI MINIMI DI ITALIANO - TRIENNIO

CLASSE TERZA

Conoscenze

- Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana dal suo inizio fino al Cinquecento coerentemente con i contenuti della classe terza
- Conoscere in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica delle opere dei principali autori studiati

CLASSE QUARTA

Conoscenze

- Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana dal Seicento all'Ottocento, coerentemente con i contenuti della classe quarta
- Conoscere in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica delle opere dei principali autori studiati

CLASSE QUINTA

Conoscenze

- Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana dall'Ottocento al Novecento, coerentemente con i contenuti della classe quinta
- Conoscere in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica delle opere dei principali autori studiati

Abilità e competenze sono analoghe per tutto il triennio, ma da intendersi in modo gradualmente crescente in relazione all'allievo e al percorso intrapreso

Abilità

- Comprendere semplici testi letterari e non, individuandone il significato generale e riconoscendo le sue strutture fondamentali
- Selezionare le conoscenze acquisite secondo un percorso logico.
- Rielaborare e contestualizzare in modo semplice ma efficace idee e conoscenze
- **Esporre** in forma ordinata con un linguaggio semplice ma corretto e funzionale le **caratteristiche essenziali di un orientamento storico-culturale e di un movimento letterario preso in esame.**
- **Esporre**, in termini essenziali ma coerenti, pertinenti e chiari, il profilo **di un autore studiato** in funzione della contestualizzazione dell'opera, , nel quadro del periodo storico in cui è vissuto.
- **Esporre**, in termini essenziali ma coerenti, pertinenti e chiari, le **caratteristiche tematiche e stilistiche di maggior rilievo di un'opera studiata**, anche attraverso l'ausilio di un procedimento guidato e degli eventuali necessari strumenti compensativi previsti dalla programmazione individualizzata.
- **Analizzare**, giustificando una plausibile interpretazione, **un testo letterario noto, in prosa o in vers**i, anche attraverso l'ausilio di un procedimento guidato e degli eventuali necessari strumenti compensativi previsti dalla programmazione individualizzata.
- **Interagire nell'ambito di un colloquio in maniera pertinente e coerente all'oggetto in esame**, **alle consegne e alla situazione comunicativa.**
- **Comporre un testo scritto in italiano semplice ma coerente sulla base delle tipologie dell'Esame di Stato, coeso e pertinente alle consegne, anche attraverso l'ausilio di un procedimento guidato e degli eventuali necessari strumenti compensativi previsti dalla programmazione individualizzata.**

Competenze

- Padroneggiare il nucleo fondamentale del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti.
- Individuare le relazioni più evidenti tra vita e opere di un autore con il contesto storico- culturale coevo (filosofico, politico, artistico, socio-economico)
- Comprendere e analizzare gli elementi fondamentali, stilistici e strutturali, di semplici testi letterari
- Orientarsi nella scelta fra testi scritti (Tipologie A, B e C dell'Esame di Stato)
- Sostenere colloqui su tematiche definite utilizzando gli elementi fondamentali del lessico specifico.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologia delle verifiche - Italiano Biennio

Le prove inserite all'interno della tabella servono solo a fornire dei suggerimenti e possono essere modificate dal docente. La tipologia delle prove d'esame per il recupero del debito formativo non può, invece, essere modificata nella sua struttura.

Educazione linguistica

Moduli	Tipologia delle prove	Griglia di valutazione
1. La comunicazione Il lessico, la semantica, l'uso dei dizionari (il modulo può essere programmato in forma pluridisciplinare con l'intero Consiglio di Classe)	a. Prova semistrutturata e/o di lettura e comprensione di un testo storico, geograficoo scientifico b. Comprensione lessicale – risposte aperte	Item chiusi 0.50 Cloze 0.50 V/F/ max 1 punto Risposte aperte max 2 punti Totale 10
2. Il sistema della lingua	Prove strutturate	Punteggio prestabilito dal docente e comunicato preventivamente agli alunni
3. La lingua nel processo comunicativo	Prove differenziate per tipologie di testo: a.testo descrittivo comprensione di un testo produzione di un testo descrittivo b.lettera – produzione c.testo espositivo riassunto – tema espositivo d.testo argomentativo comprensione e analisi di un testo argomentativo (domande a struttura chiusa/aperta) produzione di un testo (tema argomentativo e scrittura documentata)	Comprensione: item chiusi punti 1 domande a risposta aperta max punti 3 Produzione: -adeguatezza alla consegna: aderenza alla traccia completezza organizzazione delle informazioni rielaborazione personale -coerenza e coesione correttezza ortografica correttezza morfosintattica -competenza lessicale Il punteggio per ogni voce verrà stabilito dall'insegnante in relazione alla tipologia della prova Totale punti 10

Educazione letteraria

1. L'espressione letteraria	a. comprensione di un testo narrativo o poetico b. analisi del testo c. riassunto d. scrittura creativa (es.: modificare o completare un testo, narrazione fantastica, ecc…)	a. b. Questionario item chiusi (0.50) e domande aperte (1 pt.) c. d. -adeguatezza alla consegna: aderenza alla traccia completezza organizzazione delle informazioni e rielaborazione personale -coerenza e coesione -correttezza ortografica -correttezza morfosintattica -competenza lessicale Il punteggio per ogni voce verrà stabilito dall'insegnante in relazione alla tipologia della prova Totale punti 10

CRITERI DI VALUTAZIONE

PROVA ORALE DI ITALIANO BIENNIO/TRIENNIO

Conoscenze

Biennio

1. conoscenza delle tipologie testuali in prosa e in versi
2. conoscenza delle strutture morfologiche e sintattiche

Triennio

In aggiunta ai criteri di valutazione per il Biennio:

1. conoscenza dei generi letterari e delle tipologie testuali
2. conoscenza del contesto storico-culturale e di quello biografico
3. struttura e caratteri stilistici di un'opera

Competenze

Biennio

1. controllo dell'atto comunicativo
2. uso del lessico appropriato
3. comprensione e analisi delle diverse tipologie testuali
4. analisi delle strutture e delle funzioni linguistiche
5. controllo della forma linguistica (abilità espressive)
6. orientamento nella discussione delle problematiche trattate
7. analisi, argomentazione e rielaborazione dei temi proposti

Triennio

In aggiunta ai criteri di valutazione del Biennio:

1. individuazione e ricostruzione del contesto storico-culturale dell'autore, delle opere e delle correnti letterarie
2. caratteristiche retorico-stilistiche
3. produzione di diverse tipologie testuali
4. capacità di sintesi, interpretazione e critica dei contenuti

PROVE D'ESAME PER IL RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO

Primo anno: analisi di un testo narrativo breve con 6 domande a risposta multipla (0,50 ad item) e breve riassunto (max 10 righe) con griglia di valutazione (5 punti); 2 frasi semplici (1 punto a frase) con analisi grammaticale e logica (quest'ultima in particolare per le classi degli indirizzi in cui è previsto lo studio della lingua latina e lo studio dell'analisi logica viene anticipato al primo anno). Totale della prova :10 punti.

Secondo anno: analisi di un testo poetico a scelta del docente con domande miste (aperte e a scelta multipla) per un totale di 8 punti; 1 frase semplice con analisi logica e 1 frase complessa con analisi del periodo (max. 1 punto per ciascuna).Totale:10 punti

Tipologia delle verifiche scritte - Italiano Triennio

Il nuovo Esame di Stato con O.M. n. 2025 11 novembre 2018 ha apportato vari cambiamenti alla prima prova scritta (italiano), valida per tutte le scuole e indirizzi.

Il 26 novembre 2018 è stato pubblicato dal MIUR un Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato, che contiene anche gli indicatori generali e specifici per la correzione e valutazione della stessa.

Durante il triennio si consiglia di fare progressivamente riferimento alle tipologie previste per l'Esame di Stato e alle corrispondenti modalità di valutazione per le verifiche da somministrare agli alunni.

SI riporta uno stralcio del Quadro di riferimento.

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano […].

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprensione sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio. Per questa tipologia saranno proposte tre tracce.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo. Saranno proposte due tracce per questa tipologia.

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè:

- *Ambito artistico*
- *Ambito letterario*
- *Ambito storico• Ambito filosofico*
- *Ambito scientifico*
- *Ambito tecnologico*
- *Ambito economico*
- *Ambito sociale*

La durata massima della prova è di 6 ore.

Tipologia A. Analisi e interpretazione di testi letterari

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Per le griglie si può fare riferimento a quelle per l'Esame di Stato contenute nel presente documento alla pagina seguente.

PROVE D'ESAME PER IL RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO PER LE CLASSI TERZE E QUARTE

Verranno scelte in base alle tipologie dell'Esame di Stato facendo attenzione al fatto che il tempo disponibile è solitamente di due ore.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI RECUPERO DI ITALIANO INTERMEDI

Con lo scopo di evitare che le ore destinate al recupero intermedio (febbraio) vengano svolte in modo poco coordinato, e tenendo conto di quanto previsto dalla programmazione di dipartimento di Italiano nel primo quadrimestre iniziale delle classi del biennio e del triennio, si suggerisce di svolgere le seguenti attività:

Classi prime:

Uso del vocabolario, esercizi di ortografia e relativi all'uso dell'uso della punteggiatura, lettura e comprensione di semplici testi narrativi e tecnica del riassunto.
Classi seconde:

Esercizi relativi all'analisi della frase semplice e/o complessa, analisi testuale del genere narrativo e/o poetico
Classi terze:

Analisi di testi letterari in prosa e versi (tip. A) tecniche di elaborazione della tipologia C
Classi quarte:

Analisi di testi letterari in prosa e versi, elaborazione di testi relativi alla tipologia B dell'esame di Stato, elaborazioni di testi relativi alla tipologia C .

LATINO

BIENNIO

LATINO BIENNIO

Premessa metodologica

L'organizzazione e la selezione dei contenuti della disciplina, viene pianificata sulla base dei livelli iniziali delle classi e delle indicazioni nazionali, nonché sugli obiettivi e sulle finalità di carattere trasversale fissati dal dipartimento di Lettere ed ispirati al PTOF d'Istituto ed alle nuove indicazioni per la DDI; ai suddetti documenti si rinvia per una maggiore specificità.

Per quanto attiene al biennio, l'azione educativa che si intende portare avanti, si servirà del latino quale strumento di comunicazione e relazione che, con gli elementi di civiltà a questo connessi, ha contribuito in modo preminente al formarsi della cultura europea e di quei popoli che dall'Europa hanno derivato la propria: Inoltre lo studio del latino al biennio contribuisce in maniera rilevante alla riflessione teorica generale sulla lingua per ben due ragioni: in quanto lingua storicamente "conclusa", permette una riflessione su fenomeni consolidati; in quanto lingua "non esaurita" offre la possibilità di rilevare la continuità e la trasformazione nel lessico, nella semantica e nella sintassi delle lingue moderne.

I nuclei essenziali verranno sviluppati attraverso lezioni frontali e laboratoriali con netta predominanza delle seconde, in favore del protagonismo degli alunni, i cui apporti sono ritenuti necessari per l'effettivo sviluppo del percorso proposto. In armonia con i contenuti fissati, si intende procedere sì da operare un costante parallelo con le strutture morfo-sintattiche dell'italiano e delle lingue neolatine che agevoli la comprensione delle analoghe/omologhe strutture latine, per giungere, infine, ad un progressivo distacco a favore degli aspetti più peculiari della disciplina in oggetto. Ampio spazio sarà dedicato all'acquisizione di un lessico di base, attraverso lo studio del lessico stesso e delle etimologie, ma anche attraverso la ricostruzione delle famiglie di parole a partire dalle radici, così da focalizzare l'attenzione su elementi cardine della cultura ed evidenziarne i legami con la contemporaneità Essenziale sarà la fruizione di testi in lingua sui quali, in maniera graduale, gli alunni si cimenteranno in prove di traduzione. Quest'ultima operazione, a sua volta, consentirà una più puntuale e fondata riflessione sulla lingua, costituendo il tramite per connessione interdisciplinari, anche in ragione dello studio della Educazione civica e della riflessione sullo sviluppo della lingua e cultura italiana .

COMPETENZE	ABILITA'
SAPER RIFLETTERE SULLA LINGUA	- sa esporre le "regole" morfo-sintattiche che sottostanno al funzionamento della lingua latina - sa individuare e riconoscere gli elementi morfo-sintattici presenti in un testo in lingua - sa individuare derivazioni etimologiche e slittamenti semantici nel confronto con l'italiano e le lingue straniere studiate
SAPER TRADURRE IN FORMA ITALIANA CORRETTA	- Sa riformulare in forma italiana coerente e corretta gli elementi morfo- sintattici, presenti nel testo da tradurre - Rende in modo efficace e pertinente gli elementi lessicali presenti nel testo da tradurre - Sa comprendere e tradurre il significato letterale di un brano - Sa comprendere e tradurre il senso globale di un testo - Sa elaborare, ai fini della comprensione dei contenuti e della riflessione linguistica, una traduzione di semplici frasi o di brevi e semplici testi. - Sa tradurre il testo di partenza in forma italiana corretta e fluida
SAPER LEGGERE E COMPRENDERE TESTI LETTERARI (IN LINGUA E/O IN TRADUZIONE)	- Sa leggere un testo rispettando la pronuncia e l'intonazione - Sa ricondurre agli elementi di un testo originale in lingua latina preso in esame la relativa traduzione a fronte in italiano - Sa riconoscere le informazioni fondamentali di un testo evidenziandone le componenti tematiche e contenutistiche - Riconosce i principali elementi morfo-sintattici presenti nel testo
SAPER RICONOSCERE I CARATTERI SALIENTI DELLA CIVILTA' LATINA	- Sa riconoscere le radici latine della lingua italiana, delle lingue comunitarie studiate e dei lessici delle altre discipline - Sa cogliere le caratteristiche delle lingue e della civiltà latina e compararle con quelle delle altre lingue e civiltà studiate

CONTENUTI ESSENZIALI

I anno (ind. linguistico)

- Fonetica
- morfologia del nome e del verbo (I-III declinazione, aggettivi di I e II classe coniugazione dell'indicativo e dell'imperativo)
- Funzione dei morfemi desinenziale, suffissale e prefissale
- Significato e uso di avverbi, congiunzioni coordinanti e preposizioni a più alta frequenza
- Pronomi personali e possessivi
- Funzione dei casi e sintassi della frase semplice; le coordinate più frequenti, le subordinate esplicite con l'indicativo
- Significato di alcuni termini di grande rilevanza nella civiltà latina possibilmente raggruppati per campi semantici, famiglie di parole o sulla base di sfondi integratori, esiti etimologici e slittamenti semantici nelle lingue europee moderne.
- Sintassi della frase semplice
- - brevi e semplici testi in lingua latina, tratti o adattati (in relazione alle competenze raggiunte) da originali - Elementi di cultura e civiltà latina

II anno (ind. linguistico)

- morfologia del nome e del verbo (IV-V declinazione, coniugazione del congiuntivo, diatesi passiva, participi)
- Sintassi della frase semplice e complessa (costrutti più frequenti: ablativo assoluto, finali)
- Significato di alcuni termini di grande rilevanza nella civiltà latina possibilmente raggruppati per campi semantici, famiglie di parole o sulla base di sfondi integratori, esiti etimologici e slittamenti semantici nelle lingue europee moderne.
- ricostruzione del significato e della struttura di semplici testi in lingua latina
- Elementi di civiltà latina

I anno (ind. Scienze umane)

- Fonetica
- morfologia del nome e del verbo (I-V declinazione, aggettivi di I e II classe coniugazione dell'indicativo e dell'imperativo)
- Funzione dei morfemi desinenziale, suffissale e prefissale
- Significato e uso di avverbi, congiunzioni coordinanti e preposizioni a più alta frequenza
- Pronomi personali e possessivi
- Funzione dei casi e sintassi della frase semplice; le coordinate più frequenti, le subordinate esplicite con l'indicativo
- Significato di alcuni termini di grande rilevanza nella civiltà latina possibilmente raggruppati per campi semantici, famiglie di parole o sulla base di sfondi integratori, esiti etimologici e slittamenti semantici nelle lingue europee moderne.
- Sintassi della frase semplice
- - brevi e semplici testi in lingua latina, tratti o adattati (in relazione alle competenze raggiunte) da originali - Elementi di civiltà latina

II anno (ind. Scienze umane)

- morfologia del nome e del verbo (coniugazione del congiuntivo, diatesi passiva, participi, gerundio ed infinito)
- Sintassi dei casi e della frase complessa (costrutti più frequenti: ablativo assoluto, finali ed infinitive)
- Significato di alcuni termini di grande rilevanza nella civiltà latina possibilmente raggruppati per campi semantici, famiglie di parole o sulla base di sfondi integratori, esiti etimologici e slittamenti semantici nelle lingue europee moderne.
- ricostruzione del significato e della struttura di semplici testi in lingua latina
- Elementi di civiltà latina

OBIETTIVI MINIMI PER IL BIENNIO

Conoscenze

- Morfologia verbale e nominale e regole essenziali di flessione;
- Lessico di base;
- Elementi di cultura latina.

Abilità

- Riconoscere in un testo le strutture linguistiche studiate;
- Consultare in modo autonomo il dizionario.

Competenze

- Comprensione del significato globale di un testo;
- traduzione di un testo semplice.

LATINO

TRIENNIO

LATINO TRIENNIO

Premessa metodologica

L'organizzazione e la selezione dei contenuti della disciplina, viene pianificata sulla base dei livelli iniziali delle classi e delle indicazioni nazionali, nonché sugli obiettivi e sulle finalità di carattere trasversale fissati dal dipartimento di Lettere ed ispirati al PTOF d'Istituto ed alle nuove indicazioni per la DDI; ai suddetti documenti si rinvia per una maggiore specificità.

Per quanto attiene all'insegnamento della disciplina al triennio, relativamente ai due settori in cui si articola la stessa, competenza linguistica e storia della letteratura, si intende proseguire con coerente continuità rispetto al percorso intrapreso nei precedenti anni scolastici. Fondamentale, infatti, sarà il recupero e l'approfondimento della lingua latina in termini morfologici e di sintassi, attraverso lezioni mirate, condotte sui testi degli autori in programma. Il testo, d'altro canto, sarà il catalizzatore di riflessioni sulla diacronia della lingua, ma, anche, sulle moderne tipologie di comunicazione e di stile. A tal proposito ci si servirà di brani d'autore in traduzione, in lingua e con il testo a fronte, sì da creare un proficuo dialogo tra storia letteraria e relative opere. Particolare attenzione verrà posta anche alla riflessione sulla trasposizione da un sistema linguistico all'altro, procedendo nella direzione della cosiddetta «grammatica del testo» che offrirà la possibilità di condurre un discorso di educazione linguistica specificamente mirato alla traduzione letteraria, ambito problematico sia per le lingue classiche che per quelle moderne. Infine, si darà ampio spazio alla presentazione del contesto storico-culturale e del genere entro cui ognuno degli autori latini in programma si sia trovato ad operare, in modo tale da fornire un quadro quanto più completo e funzionale possibile ad un percorso diacronico nelle letterature e nelle culture oggetto di studio.

COMPETENZE	ABILITA'
SAPER RIFLETTERE SULLA LINGUA	- Sa esporre le "regole" morfo-sintattiche che sottostanno al funzionamento della lingua latina - Sa individuare e riconoscere gli elementi morfo-sintattici presenti in un testo in lingua; - Individuare derivazioni etimologiche e slittamenti semantici nel confronto con l'italiano e le lingue straniere studiate
SAPER TRADURRE IN FORMA ITALIANA CORRETTA	- Rende in modo efficace e pertinente gli elementi lessicali presenti nel testo da tradurre - Sa cogliere il significato di un brano - Sa tradurre il testo di partenza in forma italiana corretta e fluida
SAPER LEGGERE E COMPRENDERE TESTI LETTERARI (IN LINGUA E/O IN TRADUZIONE)	- Sa esporre i tratti che caratterizzano le diverse tipologie testuali; - Riconosce la tipologia d'appartenenza del testo; - Legge e comprende un testo evidenziandone tutte le principali componenti tematiche e contenutistiche; - Collega ai contenuti di un testo le dinamiche strutturali e compositive, gli aspetti formali e stilistici che lo caratterizzano; - Collega ai contenuti di un testo le dinamiche strutturali e compositive, gli aspetti formali e stilistici che lo caratterizzano; - Espone e contestualizza i dati relativi alla cronologia, ai movimenti, agli autori e alle opere del periodo di storia letteraria in programma; - Effettua collegamenti pertinenti tra autori della stessa epoca o di diverse epoche. - Sa collocare gli autori e le opere nella trama generale della storia letteraria latina e, più in generale, in quella della letteratura italiana ed europea.
SAPER RICONOSCERE I CARATTERI DELLA CIVILTA' LATINA	- Sa collocare gli autori e le opere nel contesto delle più significative caratteristiche della civiltà classica - Sa scorgere le più significative permanenze e discontinuità della civiltà e della cultura latina nella nostra civiltà e nelle forme della nostra cultura

CONTENUTI ESSENZIALI

III anno (ind. Scienze umane)

- La commedia d'età repubblicana: Plauto e Terenzio
- La poesia epica: Livio Andronico, Nevio, Ennio
- La storiografia: gli annalisti, Catone, Cesare e Sallustio
- L'oratoria: Cicerone
- Lettura e comprensione, con note linguistiche e storico-culturali e/o testo a fronte, di testi originali.

IV anno (ind. Scienze umane)

- La rivoluzione neoterica: Catullo
- La ripresa del poema: Lucrezio
- La storiografia: Livio
- La poesia augustea tra celebrazione ed elegia: Virgilio, Orazio, Tibullo,Ovidio
- Lettura e comprensione, con note linguistiche e storico-culturali e/o testo a fronte, di testi originali.

V anno (ind. Scienze umane)

- Lo stoicismo alla corte di Nerone: Seneca
- L'epigramma: Marziale
- La critica di "costume": Fedro, Persio e Giovenale
- La ripresa della storiografia: Tacito
-. Il romanzo: Petronio ed Apuleio
- Cenni essenziali allo sviluppo della letteratura latino-cristiana
- Lettura e comprensione, con note linguistiche e storico-culturali e/o testo a fronte, di testi originali.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE – LATINO TRIENNIO

- Comprensione e decodifica di un testo contestualizzato
- Tipologia mista: sull' autore, sul tema, sul contesto storico-culturale, sul genere letterario, sull'opera
- analisi testuale
- analisi contrastiva
- saggio breve
- prova semitrutturata
- prova strutturata

OBIETTIVI MINIMI – TRIENNIO

CLASSE TERZA
Conoscenze

- Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura latina dalle origini fino all'età repubblicana, coerentemente con i contenuti della classe terza
- **Conoscere in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica delle opere dei principali autori studiati**

CLASSE QUARTA
Conoscenze

- Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana dall'età Augustea, coerentemente con i contenuti della classe quarta
- Conoscere in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica delle opere dei principali autori studiati

CLASSE QUINTA

Conoscenze

- Conoscere le fasi principali dello sviluppo della letteratura italiana dell'età imperiale sino alla letteratura cristiana, coerentemente con i contenuti della classe quinta
- **Conoscere in maniera essenziale i contenuti, le coordinate temporali e la poetica delle opere dei principali autori studiati**

Abilità e competenze sono analoghe per tutto il triennio, ma da intendersi in modo gradualmente crescente in relazione all'allievo e al percorso intrapreso

Abilità

- Comprendere semplici testi letterari in traduzione e non, individuandone il significato generale e riconoscendo le sue strutture fondamentali
- Selezionare le conoscenze acquisite secondo un percorso logico.
- Rielaborare e contestualizzare in modo semplice ma efficace idee e conoscenze
- **Esporre** in forma ordinata con un linguaggio semplice ma corretto e funzionale le **caratteristiche essenziali di un periodo storico-culturale e di un autore o genere preso in esame.**
- **Esporre**, in termini essenziali ma coerenti, pertinenti e chiari, il profilo **di un autore studiato** in funzione della contestualizzazione dell'opera, , nel quadro del periodo storico in cui è vissuto.
- **Esporre**, in termini essenziali ma coerenti, pertinenti e chiari, le **caratteristiche tematiche e stilistiche di maggior rilievo di un'opera studiata**, anche attraverso l'ausilio di un procedimento guidato e degli eventuali necessari strumenti compensativi previsti dalla programmazione individualizzata.
- **Analizzare**, giustificando una plausibile interpretazione, **un testo letterario noto, in traduzione, in prosa o in versi**, anche attraverso l'ausilio di un procedimento guidato e degli eventuali necessari strumenti compensativi previsti dalla programmazione individualizzata.
- **Interagire nell'ambito di un colloquio in maniera pertinente e coerente all'oggetto in esame**, **alle consegne e alla situazione comunicativa.**

Competenze

- Padroneggiare il nucleo fondamentale del patrimonio lessicale latino relativo ai generi ed agli aspetti principali della cultura di riferimento
- Individuare le relazioni più evidenti tra vita e opere di un autore con il contesto storico-culturale coevo (filosofico, politico, artistico)
- Comprendere e analizzare gli elementi fondamentali, stilistici e strutturali, di semplici testi letterari in traduzione
- Sostenere colloqui su tematiche definite utilizzando gli elementi fondamentali del lessico specifico.

STORIA E GEOSTORIA

PREMESSA DIDATTICA BIENNIO E TRIENNIO

Ci si propone di far lavorare gli studenti sulla disciplina facendo emergere le problematiche geostoriche, ideologiche ed economiche più significative sottese ai diversi periodi storici, attualizzandole il più possibile, considerandone le ricadute sul mondo d'oggi e legandole a situazioni concrete, preferibilmente presenti sul territorio locale di vita degli studenti o costituenti l'identità di quei territori.

Bisognerà quindi evitare di presentare la disciplina come un elenco di elementi fattuali da memorizzare e raccontare. I rapporti fra crisi e sviluppo, continuità e rottura, conflitto o convergenza fra cultura e identità, territorio e assetto socio-economico, interessi e forma di governo (fra gli altri) possono essere utili chiavi di lettura per guidare gli studenti nello studio della Storia con consapevolezza del processo cognitivo. Questo approccio consentirà, fra l'altro, più agevoli connessioni interdisciplinari, anche nella direzione dello studio della Educazione civica. A titolo esemplificativo, nel selezionare le tematiche e costruire la metodologia, si suggerisce di distinguere tra tema focus e tema contesto secondo il metodo suggerito dallo storico Vittorio Brusa.

Si ritiene fondamentale che attraverso lo studio della disciplina gli allievi siano messi nelle condizioni di confrontarsi con il diverso da sé, con altre culture e che siano educati in tal modo al dialogo e alla tolleranza. Tuttavia, affinché tale confronto sia possibile, si ritiene altrettanto importante che gli allievi, attraverso la conoscenza del territorio locale, regionale e nazionale e la comprensione dei principali nodi problematici che lo caratterizzano, acquisiscano consapevolezza della propria identità, base indispensabile per un confronto proficuo con qualsiasi altra cultura di ambito europeo o globale.

A tal proposito, nel progettare un curricolo di Geostoria per il primo biennio, bisogna tenere conto del fatto che questo costituisce l'ultimo segmento della scuola dell'obbligo e che deve pertanto mirare in via prioritaria alla formazione delle competenze base di cittadinanza. A maggior ragione va dunque data priorità, nel selezionare conoscenze, abilità e competenze da sviluppare nell'ambito di ciascuna disciplina, agli aspetti concernenti l'educazione della persona e del cittadino. Nel selezionare dunque i nuclei concettuali di maggior rilievo nello studio del mondo antico si è voluta dare priorità a fenomeni, problemi e processi che si prestassero al confronto con i temi di maggior rilievo legati alla partecipazione sociale e politica nel mondo contemporaneo, provando di conseguenza a creare connessioni pluridisciplinari quanto più stringenti possibile con nuclei concettuali relativi all'insegnamento della Geografia e dell'Educazione civica. Nell'ambito del curricolo di questa disciplina infatti, per quanto trasversale, specie negli indirizzi in cui non è previsto uno specifico insegnamento di Diritto ed economia, pare plausibile che l'insegnante di Geostoria si debba fare carico di una quota ragionevolmente rilevante del monte ore previsto. In merito ai nuclei concettuali di più stretta pertinenza della disciplina Geografia, essi sono stati individuati cercando di mantenere una connessione quanto più stringente possibile con quelli individuati nell'ambito dello studio della storia antica, con la consapevolezza che sarebbe velleitario avere come obiettivo uno studio sistematico della Geografia, nelle sue varie articolazioni, vista l'esiguità del tempo scuola curricolare. Si suggerisce tuttavia di esemplificare di volta in volta i concetti in esame con casi di studio, tratti sia dal mondo antico che da quello contemporaneo, che permettano la acquisizione di una conoscenza essenziale degli strumenti e dei metodi di indagine e di rappresentazione imprescindibili in questo ambito disciplinare.

Con riferimento alle classi del triennio, in particolare per quanto riguarda l'ultimo anno di corso, risulta fondamentale insistere sulla storia del secondo Novecento, utilizzando a tal scopo anche articoli di giornale dei diversi periodi, documentari, servizi giornalistici, film. A tal fine, i docenti avranno cura, fin dal primo anno del curricolo del liceo, di articolare il tempo della didattica in modo da completare gli argomenti previsti volta per volta dalla programmazione annuale, con lo scopo di consentire alle classi quinte di concentrare il più possibile lo studio sul Novecento. Si raccomanda in particolare lo studio del periodo relativo alla repubblica, dal referendum costituzionale e dal centrismo fino all'avvento dei governi di Centrosinistra e alla strategia della tensione.

GEOSTORIA BIENNIO

Competenze e abilità da raggiungere al termine del biennio

Competenza:
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Abilità di base:
- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e aree geografiche
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo
- Conoscere e utilizzare in modo pertinente i termini del lessico specifico
- Identificare gli eventi più significativi per confrontare aree e periodi diversi
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale
- Leggere, anche in modalità multimediale, le differenti fonti letterarie, iconografiche, cartografiche, ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche
- Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico e scientifica nel corso della storia.

CONTENUTI

N.B. Si precisa che i nuclei tematici relativi alla Geografia non sono prescrittivi, ma possono variare in relazione al libro di testo adottato.

PRIMO ANNO

MODULO	STORIA	GEOGRAFIA
1	Preistoria • Evoluzione biologica della specie, ominazione ed evoluzione culturale. • Mesolitico, fine delle glaciazioni e trasformazioni ambientali e culturali. • Neolitico e rivoluzione agricola; economia di prelievo/economia di produzione: domesticazione di piante e animali • L'uomo trasforma l'ambiente: antropizzazione del paesaggio • Nomadi/sedentari • Ceramica e metallurgia	• Fattori del clima e interazioni clima/ambiente • Demografia: • Rapporti popolazione/ ambiente: ambiente naturale/ ambiente antropizzato; paesaggio e territorio; • Rapporti popolazione/risorse: capacità di carico, crescita demografica, squilibri tra popolazione e risorse, migrazioni. • Migrazioni, nomadismo e vie di terra. • Il settore primario: • Agricoltura, pesca, allevamento nel mondo contemporaneo (casi di studio esemplificativi a partire dal territorio nazionale) • Il settore secondario: artigianato e industria
2	**Civiltà urbane** • Specializzazione funzionale e differenziazione degli strati sociali e degli spazi territoriali. • Città e gestione delle risorse idriche. • Città e gestione delle eccedenze produttive. • Città e concentrazione delle funzioni scarse: politica, religione, industria	• Sistemi e gerarchie territoriali; le reti urbane e i rapporti città/campagna; l'inurbamento nel mondo contemporaneo. • Rapporti ambiente/territorio. • I bacini idrografici. • La regione mediorientale oggi e il problema dell'approvvigionamento idrico

	commercio. • La scrittura come tecnologia della memoria e le società complesse: commercio, religione, legge, letteratura. • Civiltà fluviali e stati di grandi dimensioni: gestire i bacini fluviali • Gli imperi mesopotamici: rapporti fra stati e popolazioni; guerre schiavitù, tributi. Diseguaglianza sociale e giuridica	• Demografia: la religione come elemento di coesione sociale e di differenziazione etnica. La religione e il paesaggio. Le differenze religiose come strumento di lotta politica.	tra religioni, tolleranza, reciproco riconoscimento • Libertà di movimento e diritto di asilo nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
3	**Il Mediterraneo orientale** • Creta e la talassocrazia • I Fenici: dai vincoli territoriali allo sviluppo dell'artigianato e dei commerci marittimi a lunga distanza. • Il dominio politico di una aristocrazia mercantile. • La scrittura fuori dai palazzi: un alfabeto per i mercanti. • Migrazioni indoeuropee e popolamento della penisola greca: dai Micenei alle migrazioni dei Dori fino al Medioevo ellenico. • Aristocrazie guerriere e modello agonistico; l'esplorazione del mediterraneo e l'incontro con popolazioni sconosciute: il libro di civiltà dei poemi omerici	• Il settore terziario: commercio e servizi. • Le vie d'acqua e la navigazione • Rotte mediterranee e migrazioni	• Commercio e squilibri territoriali: sfruttamento e sottosviluppo • Guerre asimmetriche e interventi umanitari • Guerre e squilibri territoriali • Migranti economici, rifugiati, richiedenti asilo: il complesso problema dell'accoglienza • La guerra nella Costituzione italiana
4	**La civiltà greca** • La nascita della polis e il concetto di cittadinanza. • Leggi scritte e tribunali: la giustizia come servizio pubblico e il monopolio della violenza. • Le trasformazioni dei regimi politici delle città-stato: monarchia, aristocrazia, timocrazia, tirannide, democrazia. • La diseguaglianza giuridica e i diritti civili: schiavi, donne, stranieri. • Divisione politica/unità culturale del mondo ellenico: divinità, santuari, giochi; • La colonizzazione ellenica: le rotte, gli scambi, le monete come fattore di coesione territoriale nella regione del Mediterraneo orientale. • La democrazia ateniese: uguaglianza di diritti civile e politici, diritto di parola in pubblico, remunerazione degli incarichi politici. • Imperialismo e stato territoriale: il fallimento del progetto ateniese e • I conflitti egemonici con Sparta; • Il tramonto della autonomia delle poleis e il regno di Macedonia. • L'impero ellenistico e la diffusione di modelli culturali greci: città e biblioteche.	• Magna Grecia e Italia meridionale: la storia nel paesaggio. • La regione dell'Europa mediterranea: caratteri fisici e antropici. • Il settore turistico e le risorse ambientali e storico-culturali	• Il concetto di cittadinanza e il diritto alla cittadinanza nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e nella Costituzione italiana. • Diritti civili, libertà e diritti universali. • La divisione dei poteri nelle democrazie moderne e il potere giudiziario. • Democrazia e uguaglianza dei diritti politici. • Democrazia rappresentativa e repubblica parlamentare in Italia: il potere legislativo e il potere esecutivo. • Differenze di genere, accesso ai diritti e pari opportunità.
5	**Roma dalla monarchia alla crisi della repubblica** • L'Italia nell'VIII sec. a.C.: fattori	• Vie di comunicazione e infrastrutture; • il territorio Italiano: caratteri fisici e regioni geografiche; il peso	• Accesso alla cittadinanza: ius soli e ius sanguinis. • Uguaglianza nell'accesso agli

	ambientali e territoriali alle origini dello sviluppo urbano di Roma; il ruolo dell'egemonia etrusca. • La società romana e il modello gentilizio; *la familia* come unità produttiva; adozione e divorzio; l'evoluzione della condizione della donna; l'istituto della clientela; schiavi e liberti. • Conflitti sociali e diseguaglianze nell'accesso alla cittadinanza e alle cariche pubbliche: coesione, integrazione, espansione territoriale. • La repubblica oligarchica: la conquista territoriale della penisola italiana e la concessione differenziata dei diritti civili e politici; coesione territoriale e vie consolari. • La conquista del mediterraneo e la creazione delle province: accentuazione degli squilibri economici, sociali e politici; il rafforzamento del modello dell'economia schiavile. • Crisi della repubblica e affermazione dei potentati militari: le guerre civili.	nello sviluppo territoriale delle vie consolari romane; *centuriatio* e paesaggio • La Sicilia: caratteristiche fisiche e antropiche. • Il settore turistico e le risorse ambientali e storico-culturali	uffici pubblici e alle cariche elettive. • La famiglia nella costituzione italiana e l'evoluzione dei modelli familiari e del diritto di famiglia. • Il concetto di repubblica. • Il potere esecutivo e le funzioni di governo. • La tutela del patrimonio ambientale e culturale

SECONDO ANNO

MODULO	STORIA	GEOGRAFIA	EDUCAZIONE CIVICA
1	**L'impero romano** • La trasformazione del regime politico: il principato da Augusto alla fine della dinastia Giulio-Claudia; i rapporti con l'aristocrazia senatoria e con l'esercito; burocrazia, esercito, commercio: la mobilità sociale nell'impero romano. • Intensificazione degli scambi a lunga distanza e specializzazione regionale delle produzioni: la cosiddetta globalizzazione romana e la rete integrata delle vie di comunicazione di terra e di mare. • Dal consolidamento legale della monarchia al principato per adozione; l'integrazione delle province e la koinè culturale greco-romana; l'apogeo economico dell'impero. • La progressiva estensione della cittadinanza e l'integrazione delle elité provinciali; la riorganizzazione e la diffusione del diritto romano. • Dalla monarchia militare all'anarchia militare, segnali e fattori di crisi dell'impero: conflitti, spesa pubblica, instabilità politica, crisi economica e di consenso. • I tentativi di risposta ai problemi dell'impero da Diocleziano a Costantino.	• Il mondo globalizzato. • settore terziario: i servizi e il terziario avanzato.	• Le finanze dello stato: spesa pubblica, tasse e servizi; il principio di solidarietà politica, economica e sociale. • Il sistema fiscale italiano e il principio di "progressività" del sistema tributario nella Costituzione; • Stato sociale, servizi pubblici e diritti umani fondamentali. • I diritti sociali ed economici. • La burocrazia e la pubblica amministrazione. • Uguaglianza sostanziale e mobilità sociale: "È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale…". • L'istruzione "gratuita e obbligatoria" come strumento di eguaglianza e di mobilità sociale. • Debito pubblico, inflazione, svalutazione.

2	**Il Tardo antico e l'Europa carolingia** • La cristianizzazione dell'impero e l'intensificazione degli scontri con i Germani. • La divisione dell'impero, fine dell'impero d'Occidente e formazione dei regni romano-germanici. • Ruralizzazione e spopolamento delle città; il ruolo civile assunto dal clero; l'economia curtense; la dissoluzione dei poteri politici centralizzati; • L'Italia divisa in due: Bizantini e Longobardi; il corpus iuris civilis. • La diffusione dell'Islam e la conquista araba. • Dal regno dei Franchi all'impero carolingio • La frammentazione dei poteri nell'Europa feudale: la signoria di banno e l'ereditarietà dei feudi maggiori	• L'Europa atlantica e l'Europa Orientale: caratteristiche fisiche e antropiche. • L'Africa mediterranea.	• Concezione territoriale e concezione personale del diritto. • Fonti del diritto e gerarchia delle fonti. • L'amministrazione della giustizia. • L'Unione europea: storia, istituzioni principali e funzionamento. • La Corte di Giustizia europea e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

OBIETTIVI MINIMI DI GESTORIA

Conoscenze

• Conoscere le linee essenziali dello svolgimento dei principali eventi storici previsti dai programmi
• Conoscere i principali elementi e fattori fisici ed antropologici che influiscono sulle attività economiche
• conoscere la geopolitica essenziale del passato e del presente

Abilità
• Individuazione del nesso causa-effetto e del rapporto tra passato e presente
• Leggere semplici mappe e carte

Competenze
• Saper collocare correttamente gli eventi nello spazio e nel tempo
• Saper distinguere e utilizzare fonti diverse
• Saper cogliere nel territorio le principali caratteristiche fisiche ed economiche, sia passate che presenti;
• cogliere gli elementi essenziali della relazione popoli – cultura – territorio;
• usare un lessico semplice ma appropriato

STORIA PER LE CLASSI DEL TRIENNIO

Si faccia riferimento alla Premessa Didattica Biennio e Triennio p. 37

Contenuti

Classe III

Modulo 1. Il Medioevo europeo: dal secolo XI al secolo XIII (modulo introduttivo di raccordo con il biennio)
UD 1. Società, economia, politica e movimenti religiosi in Europa
UD 2. La situazione italiana

Modulo 2. I secoli XIV e XV: l'Autunno del Medioevo
UD 1. La crisi economico-sociale del XIV secolo
UD 2. Dal Comune al Principato
UD 3. Papato, Impero e Stati Nazionali
UD 4. L'Umanesimo

Modulo 3. L'Europa alla scoperta del mondo
UD 1. Le scoperte geografiche e le loro conseguenze nell'economia e nella società
UD 2. Il Rinascimento

Modulo 4. L'età di Lutero e di Carlo V
UD 1. La Riforma luterana e le sue implicazioni politiche
UD 2. La Controriforma: le cause esterne ed interne alla Chiesa di Roma
UD 3. I conflitti religiosi dell'Europa continentale

Modulo 5. Il Seicento
UD 1. Economia, cultura e società
UD 2. Spagna, Francia e Inghilterra

* * *

Classe IV

Modulo 1. Verso la nascita della società moderna: riforme e rivoluzioni
UD 1. La cultura dell'Illuminismo e la politica delle riforme (l'assolutismo illuminato)
UD 2. La rivoluzione industriale UD 3. La Rivoluzione americana
UD 4. La Rivoluzione francese

Modulo 2. L'età napoleonica e la Restaurazione
UD. 1-L'Età napoleonica
UD.2. Il Congresso di Vienna e la Restaurazione
UD 3. Il '48 in Italia ed in Europa

Modulo 3. La conquista dell'unità e i problemi post unitari
UD 1.- Il processo di unificazione
UD2. Il governo della Destra storica
UD 3. Il governo della Sinistra storica

Modulo 4. Crisi e trasformazioni di fine Ottocento
UD 1. La Seconda Rivoluzione Industriale
UD 2. Colonialismo e imperialismo
UD 3. Le teorie economiche e sociali
UD 4. La società di massa

Classe V

Modulo 1. Dall'età giolittiana alla Prima guerra mondiale

UD 1. L'età giolittiana
UD 2. La Prima guerra mondiale
UD 3. La rivoluzione russa(aspetti essenziali)

Modulo 2. L'età dei totalitarismi

UD 1. Dai problemi del primo dopoguerra alla vigilia della Seconda guerra mondiale con particolare riguardo alla Germania e all'Italia
UD 2. Il fascismo in Italia e in Europa
UD 3. Il nazismo- Lo stalinismo

Modulo 3.La Seconda guerra mondiale e il dopoguerra

UD 1.La Seconda guerra mondiale, la Shoah e la Resistenza
UD 2 La guerra fredda
UD 3. La nascita della Repubblica Italiana

Modulo 4. Il Secondo Novecento

UD 1. L'Italia nella seconda metà del Novecento
UD 2 L'Unione Europea
UD 3 I processi di decolonizzazione
UD 4 Le grandi questioni mondiali

Obiettivi disciplinari da raggiungere progressivamente nel triennio

CONOSCENZE

1. Conoscere fenomeni ed eventi collocandoli nelle adeguate coordinate spazio temporali
2. Conoscere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia storiografica

ABILITA'

1. Utilizzare atlanti storici, leggere e produrre schemi, tabelle e mappe allo scopo di comprendere testi storiografici
2. Comprendere in modo adeguato la terminologia e il testo storiografico
3. Dedurre elementi significativi dalle fonti e dai documenti storici, distinguere variabili, cause ed effetti
4. Selezionare e utilizzare le fonti

COMPETENZE

1. Individuare affinità e differenze tra fenomeni ed avvenimenti e tra processi storici e contemporanei
2. Ricostruire in modo organico e coerente la consequenzialità dei fatti storici
3. Sapere utilizzare la terminologia storiografica
4. Riconoscere e leggere fonti e documenti storici
5. Sapere gestire cronologie, schemi, strumenti di studi
6. Sapere utilizzare le fonti.
7. Utilizzare schemi causali per spiegare i fatti storici
8. Produrre brevi schemi grafici, mappe concettuali, saggi storici
9. Sapere ricostruire in modo organico e consapevole le conoscenze acquisite

Obiettivi minimi Triennio Storia

Per ciò che riguarda le Conoscenze, gli allievi si rimanda ai contenuti indicati nelle programmazioni disciplinari, che l'allievo dovrà conoscere in modo corretto ed essenziale.

Per ciò che riguarda le Competenze, esse saranno crescenti nel triennio.

TERZE

- Collocare correttamente, nel tempo e nello spazio, eventi storici
- Porre in relazione fra loro gli eventi storici in modo funzionale
- Cogliere analogie e differenze essenziali fra istituzioni, eventi e fenomeni storici diversi
- Comprendere ed utilizzare in modo essenziale termini, espressioni e concetti propri della disciplina
- Saper individuare la domanda ed utilizzarne correttamente i termini per il colloquio

QUARTE

- Imparare a confrontarsi con altri, sugli eventi del passato oggetto di studio
- Possedere un lessico specialistico essenziale relativo agli argomenti trattati
- Saper costruire un essenziale sistema di relazione e contestualizzazione relativo agli eventi oggetto di studio
- Saper individuare la domanda ed utilizzarne correttamente i termini per il colloquio
- Saper presentare, riassumere e sostenere una tesi almeno in modo essenziale
- Saper utilizzare e interpretare in modo sufficientemente funzionale gli strumenti della disciplina (carte – mappe – tabelle - grafici)

QUINTE

- Acquisire un lessico disciplinare appropriato
- Saper esporre i temi trattati in modo coerente e attento alle loro relazioni
- Saper collocare nel tempo e nello spazio fenomeni ed eventi esaminati.
- Saper individuare e mettere in relazione cause e conseguenze dei fenomeni e degli eventi esaminati.
- Saper individuare e mettere in relazione i fattori principali (economici, sociali e politici) dei fenomeni storici.
- Saper individuare la domanda ed utilizzarne correttamente i termini per il colloquio
- Saper utilizzare e interpretare in modo sufficientemente funzionale gli strumenti della disciplina (carte– mappe – tabelle - grafici)
- Saper operare semplici confronti fra diverse prospettive e interpretazioni.
- Saper cogliere elementi generali di affinità-continuità e diversità-discontinuità tra civiltà diverse.

EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento della Educazione civica ha come riferimento la **Legge 20 agosto 2019, n. 92**, che ha introdotto l'insegnamento trasversale della materia in tutti gli ordini di scuole, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, il quadro normativo è stato aggiornato dal **Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024**, che ha adottato le nuove **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica** in sostituzione delle precedenti.

È sempre previsto un orario non inferiore a 33 ore annuali da ricavare all'interno del monte ore obbligatorio già previsto dai singoli ordinamenti scolastici (senza aumentare il quadro orario complessivo). L'insegnamento si articola nei tre nuclei concettuali principali:

1. Costituzione (conoscenza dei principi e dei diritti fondamentali).
2. Sviluppo economico e sostenibilità (tutela dell'ambiente, educazione finanziaria).
3. Cittadinanza digitale (uso critico e consapevole delle tecnologie).

Si faccia riferimento alle Linee guida sopra citate per il dettaglio dei temi ricadenti nelle diverse aree tematiche.

La competenza della programmazione dell'insegnamento dell'educazione civica spetta comunque al Consiglio di classe e al team dei docenti coordinati da un apposito docente coordinatore individuati dal Consiglio stesso. Poiché la materia ha un carattere trasversale quindi, la programmazione non è affidata a un singolo insegnante, ma rappresenta un'azione collegiale.

I temi inerenti ai tre nuclei concettuali possono essere programmati e trattati durante il primo biennio e approfonditi nel secondo e nella classe quinta dal parte dell'insegnante di Lettere in relazione alle diverse discipline della cattedra, esaminandone aspetti culturali, valoriali, storici ed interagendo con tutte le altre discipline del curricolo.

CLIL

C L I L
CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

FINALITA'

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning), apprendimento integrato di lingua e contenuti, si riferisce, quindi, all'insegnamento di qualunque materia non linguistica per mezzo di una lingua straniera. Si tratta, in pratica, di usare le lingue per imparare e, contemporaneamente, di imparare a usare le lingue, ossia, comunicare.

La finalità didattica principale è quella di favorire la capacità di acquisire conoscenze attraverso una lingua straniera. Questo tipo di abilità risulterà preziosa per i nostri studenti, futuri cittadini europei, che dovranno conoscere e saper operare in almeno due lingue comunitarie e che si vedono già abitanti del "villaggio globale" attraverso i progetti dell'UE e con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (Internet).

Attraverso la metodologia CLIL, la lingua straniere diventa veicolo di conoscenze, lingua "viva", motivante per lo studente, aumentando la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di utilizzare la lingua come strumento operativo.

Infine, ma non meno importante, gli studenti comprenderanno che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere e non un'astratta entità di regole grammaticali.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Migliorare la competenza nella LS, incrementando lessico, fluidità espositiva, ed efficacia comunicativa;
- Creare occasioni di uso "reale" della LS stimolando le abilità cognitive e di ragionamento autonomo, porre domande, esprimere un'opinione personale;
- Implementare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in LS;
- Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere.

METODOLOGIA

Il CLIL, dunque, è una metodologia che promuove l'insegnamento di discipline non linguistiche come la storia, la filosofia, il diritto, le scienze, etc., in lingua straniera, agevolando l'acquisizione di contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare. Attualmente il nostro istituto offre DNL (Discipline Non Linguistiche) in lingua inglese e francese dal momento che i nostri docenti sono in formazione avanzata.

Per realizzare queste proposte didattiche, vengono attuate delle strategie che prevedono lezioni interattive e attività mirate ad aumentare la produzione linguistica. Pertanto gli insegnanti delle materie curricolari, per proporre nella lingua veicolare i contenuti delle specifiche discipline, dovranno applicare metodologie didattiche fortemente coinvolgenti e motivanti.

Essendo in fase sperimentale, il docente DNL avrà il supporto consistente dal docente di LS (Lingua Straniera), conversatore o assistente linguistico, ma progetta il modulo e svolge le attività in classe in modo autonomo. Con queste premesse, una commissione di lavoro è stata istituita per stabilire quali i dipartimenti coinvolti, quali i moduli e gli argomenti da affrontare e in quale percentuale, nel corso di questo anno scolastico. Le indicazioni ministeriali suggeriscono il 50% del monte ore curriculare, tuttavia, in questa fase, auspichiamo anche il 25% di ciascun modulo del secondo quadrimestre, portando così ad una sperimentazione graduale della nuova metodologia.

CONTENUTI

Innanzitutto, occorre prestare grande attenzione alla lingua prevedendo vere e proprie attività di supporto all'apprendimento linguistico. I contenuti saranno scelti con cura dai singoli Dipartimenti, sulla base dei moduli stabiliti dalla programmazione. I docenti DNL avranno cura di concordare con

il docente di LS sulle competenze linguistiche (funzioni comunicative, grammatica, lessico) già in possesso dello studente. Nel nostro istituto il CLIL si realizzerà principalmente delle discipline di: Scienze, Fisica, Storia e Storia dell'Arte.
Una didattica per progetti può essere utile per mettere a fuoco temi o aspetti rilevanti di un tema in chiave cross-curriculare e sarà cura dei Consigli di Classe delineare percorsi con il docente di LS.

MATERIALI DIDATTICI

Le situazioni didattiche e i contesti sono talmente diversi e caratterizzati da una loro specificità che non è sempre possibile l'adozione di un libro di testo in grado di soddisfare i bisogni formativi dei discenti.
Le soluzioni che si possono ipotizzare sono:

1. Semplificare testi destinati ai discenti madrelingua, anche complessi, e corredarli di attività ed esercizi appropriati creati ad hoc per le esigenze CLIL;

2. Produrre i materiali didattici in base ai temi disciplinari affrontati, alle attività svolte e agli obiettivi linguistici traendo spunto di volta in volta da testi sia in lingua veicolare, sia in madrelingua, reperiti sul mercato oppure da materiale cosiddetto autentico.

STRATEGIE

Non vi è una strategia specifica, ma varie strategie interattive. La gestione cooperativa in classe è fondamentale, tenendo presente le strategie di apprendimento come quella linguistica, visiva e cinestetica. L'organizzazione della classe va ripensata e orientata al lavoro a coppie/di gruppo e all'apprendimento cooperativo. Il docente DNL ricorrerà all'uso frequente di supporti non verbali (grafici, foto, video…) per favorire la comprensione dei concetti. Altresì, si presterà attenzione ai diversi stili di apprendimento, variando la presentazione dei moduli a seconda le esigenze dell'argomento e del discente. Alcuni di queste strategie possono essere:

- Presentazione dei contenuti disciplinari in modo più concreto e visivo;
- Importanza del supporto multimediale;
- Significati costruiti attraverso forme dialogiche interattive (approcci globali ed esperienze pratiche);
- Lavoro di gruppo, responsabilità, autonomia.

Infine, occorre prevedere momenti in cui rendere esplicite e riflettere insieme agli studenti sulle strategie di apprendimento utilizzate per un feedback costruttivo.

VERIFICHE

Il momento delicato delle verifiche assumerà un significato diverso nella classe CLIL, considerando il lavoro di sinergia dei docenti coinvolti sarà richiesta al fine di non sottoporre l'allievo a strutture linguistici e concetti che possono risultare ambigui o difficili. Si sceglieranno delle modalità di verifica cui i discenti sono già avvezzi, avendole già abbondantemente esercitate, e che siano coerenti con il programma svolto.

Naturalmente il *"cosa"* verificare dipenderà essenzialmente dagli obiettivi didattici fissati in sede di programmazione poiché le attività di verifica perseguono diverse finalità:

- verificare la programmazione ed eventualmente adattarla alle nuove esigenze didattiche;
- verificare la corretta comprensione dei contenuti disciplinari (input) e il loro grado di acquisizione e rielaborazione;
- verificare la qualità della produzione linguistica (output);
- verificare gli apprendimenti e le acquisizioni linguistiche, anche al fine di individuare ciò che i discenti non hanno appreso ed i motivi e ottenere, così facendo, un significativo feedback;
- verificare, indirettamente, il grado di qualità del processo di insegnamento / apprendimento.

Le attività di verifica dei percorsi CLIL verranno inserite, come solitamente, nei seguenti momenti:

- alla fine di un percorso didattico articolato su diverse unità didattiche (verifica finale);
- alla fine di una unità didattica (verifica intermedia);
- durante una unità didattica (verifica in itinere)

- in qualsiasi momento rilevante all'interno del percorso di insegnamento / apprendimento.

Le diverse modalità di verifica verranno utilizzate in funzione di diversi tipi di obiettivi di verifica. Vi potranno anche essere modalità di verifica diverse intese a misurare la competenza orale oltre a quella scritta.

Le *modalità di verifica scritte* dovranno essere preparate accuratamente, possibilmente verificando diverse competenze (contenutistiche, linguistiche, operative, ecc.) e devono corrispondere esattamente agli argomenti trattati, alle competenze sviluppate e al livello di conoscenza linguistico-contenutistico dei discenti. Esse si differenziano tra loro a seconda che siano:

a) basate sulla comprensione del contenuto

- esercizi con risposte vero / falso
- esercizi con risposte multiple
- domande (chiuse o aperte)
- (..)

b) basate sulla produzione testuale

- composizioni guidate (da scalette, appunti, domande, ecc.) - composizioni libere (riassunti, commenti, relazioni, ecc.)

c) basate sulle strutture grammaticali

- esercizi grammaticali
- esercizi di tipo CLOZE
- batterie di pattern drills

Le competenze contenutistiche e quelle linguistiche vanno preferibilmente verificate mediante le stesse modalità. Nell'intento di ottenere un responso di verifica più completo si preferirà optare per modalità di verifica scritta strutturate. In esse confluiscono modalità di verifica delle diverse tipologie (basate sulla comprensione del contenuto e sulla produzione testuale).

Qualora si voglia dare particolare rilievo alle strutture linguistiche si potrà inserire all'interno della stessa prova modalità di verifica focalizzate sugli aspetti linguistici. Anche nel caso delle modalità di verifica scritte si potrà optare per forme di verifica cooperative basate sulla scrittura e sulla correzione degli elaborati in coppia o in piccoli gruppi. In particolare le autocorrezioni si rivelano adatte a sviluppare la capacità di effettuare un monitoraggio della propria produzione e acquisire così la consapevolezza delle proprie competenze linguistiche.

La soluzione migliore e anche quella più consona ai sensi del CLIL e della sua realizzazione in team teaching sarà quella di una valutazione comune tra gli insegnanti coinvolti. Insegnare tramite il CLIL infatti significa anche valutare in maniera integrata.

In certi casi si potrebbe delegare la valutazione anche ai soggetti del processo di insegnamento / apprendimento, ovvero ai discenti. In questo caso i discenti valuteranno le proprie prestazioni linguistiche sotto il monitoraggio dell'insegnante. Così facendo i discenti acquisiranno una maggiore consapevolezza del proprio apprendimento e delle proprie competenze.

Le modalità di verifica orali saranno: interrogazioni, presentazioni di argomenti individuali e di gruppo, interventi spontanei dei discenti.

VALUTAZIONE

L'aspetto valutativo, spesso causa di ansia negli alunni, deve essere curato, ponderato e deve tenere in considerazione sia la performance linguistica e quella contenutistica, ossia una valutazione globale. Con la valutazione, riveste importanza particolare la correzione dell'errore e la sua analisi, e si considera un efficace strumento di feedback.

Il CLIL, puntando sull'insegnamento integrato di contenuto e lingua, richiede anche un CLIG (Content and Language Integrated Grading), ovvero una valutazione integrata di contenuto e lingua. I singoli dipartimenti, il docente DNL, e il CdC dovranno predisporre una griglia di valutazione che tenga conto degli obiettivi didattici e i criteri valutativi stabiliti in sede di programmazione, i quali dovranno essere il più possibile trasparenti e omogenei, a determinare tutto ciò.

I criteri valutativi stabiliti in sede di programmazione dovranno essere il più possibile trasparenti e omogenei, ed, eventualmente, nella valutazione globale, sarà effettuare una distinzione fra la performance contenutistica e la performance linguistica, in modo che il discente sappia in quale maniera le due prestazioni hanno inciso sulla valutazione conseguita.